



P.T.O.F. 2025/2028

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ANGELO CUSTODE"

Via Bagni n. 2 - Renazzo (FE)

Tel. 05145965465

email: scuolaangelocustode@libero.it



INDICE

INTRODUZIONE

COS'è IL P.T.O.F.	Pag. 2
CHI è LA FISM	Pag. 2

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... Pag. 3

SPAZI	
SERVIZI	Pag. 2
CENNI STORICI	Pag. 3

SCELTE STRATEGICHE DEL P.T.O.F. Pag. 4

<i>FINALITÀ EDUCATIVE E VALORI</i>	Pag. 4
<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	Pag. 5

SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI FORMATIVI Pag. 6

LAVORO A SEZIONI APERTE	Pag. 6
LAVORARE CON LE FAMIGLIE	Pag. 7
INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE	Pag. 7

OFFERTA FORMATIVA..... Pag. 7

CONTINUITA' DIDATTICA.....	Pag. 8
SCELTE METODOLOGICHE.....	Pag. 9
IL GIOCO.....	Pag. 10
SPAZI APERTI E TEMPI DISTESI.....	Pag. 10
SPAZI APERTI.....	Pag. 11
TEMPI DISTESI.....	Pag. 15
OUTDOOR EDUCATION.....	Pag. 15
APPROCCIO STEAM.....	Pag. 17
LA GIORNATA EDUCATIVA.....	Pag. 17
ACCOGLIENZA.....	Pag. 19
L'AMBIENTAMENTO.....	Pag.19

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA..... Pag. 20

PROGETTI E LABORATORI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... Pag. 21

USCITE DIDATTICHE E OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO..... Pag. 21

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE..... Pag. 22

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE..... Pag. 23

L'infanzia è un viaggio e le esperienze vissute nei primi anni di vita lasciano tracce indelebili e ricordi imprevedibili. Agli adulti, familiari e insegnanti spetta la responsabilità di arricchire con esperienze e vissuti nutrienti la valigia che accompagnerà ogni bambino lungo la vita intera.

INTRODUZIONE

COS'È IL P.T.O.F.

Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) rappresenta:

- **una mappa di lavoro** costruita collegialmente dal personale educativo pedagogico e amministrativo coerente con gli indirizzi condivisi con la dirigenza scolastica
- **una "carta d'identità"** di ogni istituzione scolastica; presenta alle famiglie l'identità culturale, pedagogica e organizzativa con cui la scuola sostiene il processo evolutivo dei bambini e delle bambine.

È previsto dalla riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015 n. 107) .

Il Piano è strutturato per il triennio 2025/2028 ed è uno strumento "aperto" e rivedibile entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in base alle modifiche del servizio, ai nuovi bisogni dell'utenza o del territorio

CHI E' LA F.I.S.M.

la F.I.S.M. è la Federazione delle scuole dell'infanzia paritarie no profit di ispirazione cristiana, capillarmente diffuse sul territorio nazionale, tutte paritarie ai sensi della Legge n.62/2000. Alla Federazione attualmente fanno riferimento 9.000 realtà educative e di istruzione, gestite da congregazioni religiose, parrocchie, enti morali, associazioni anche di genitori: 6.700 scuole dell'infanzia 3/6 anni e 2.300 servizi educativi per la prima infanzia 0/3 anni (asili nido e sezioni primavera) per oltre 450.000 bambine e bambini. Le scuole aderenti alla F.I.S.M. sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



SPAZI

- n. 5 sezioni tutte dotate di spazio riservato al riposo
- n. 2 saloni polivalenti
- n. 1 aula polivalente per l'attività motoria e laboratoriale
- n. 1 mensa con cucina
- spazio biblioteca

SERVIZI

- MENSA CON SERVIZIO DI CUCINA INTERNA
- POSSIBILITA' DI FRUIZIONE DI SERVIZIO AGGIUNTIVO DI PRE E POST SCUOLA
- CENTRO ESTIVO NEL MESE DI LUGLIO
- LABORATORI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE SIA INTERNI CHE CON LA PRESENZA DI ESPERTI ESTERNI

Attualmente la scuola dell'infanzia "Angelo Custode" può accogliere 135 bambini dai 3 ai 6 anni. Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile, come da normativa vigente.

La scuola rivolge particolare attenzione ai bambini che si trovano in difficoltà, in condizione di svantaggio e di handicap. Ad ogni bambino è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, spirituale e religioso.

Particolare impegno è prestato nei confronti delle persone provenienti da altre culture e degli alunni disabili, per la cui integrazione si collabora con gli Enti esterni (ASL, Ente Locale) con la finalità di

garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

La scuola è dotata di un impianto fotovoltaico, l'ampio spazio esterno è oggetto di costante manutenzione ed è parte integrante della struttura, gli spazi interni sono ampi e dotati di tende ignifughe elettrificate, tutti questi sono segni tangibili dell'attenzione da parte della Parrocchia alla salute e al rispetto dell'ambiente.

La scuola si avvale della presenza di un RSPP esterno ed un RLS interno: tutti gli spazi sono a norma di sicurezza.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" di Renazzo inizia la sua attività nel 1921, con l'avvento delle Suore Serve Maria di Galeazza.

All'inizio dell'attività della scuola dell'infanzia, l'ambiente di Renazzo era prevalentemente agricolo e bracciantile, condotto direttamente da famiglie quasi proprietarie, appartenenti cioè ad una rara forma di proprietà comune detta "Partecipanza agraria di Cento e di Pieve di Cento" costituita da appezzamenti piccoli ma intensamente sfruttati, nella pianura dell'alto ferrarese e confine pianura bolognese. L'agricoltura ha poi ceduto il posto alla frutticoltura, all'artigianato tessile, all'indotto industriale ed alle antiche famiglie partecipanti, residenti da secoli, per non perdere il diritto a dividere fra loro i terreni comuni, si sono mescolati immigrati delle zone limitrofe con pochi extracomunitari. Le famiglie sono a reddito medio-alto con proprietà dell'abitazione.

La scuola dell'infanzia, al primo edificio, negli anni Ottanta è subentrato un fabbricato moderno ex novo di sei sezioni, ampio spazio esterno verde, arredamento moderno, attività didattica aperta ed aggiornata, scuola stimata nel circondario per la sua serietà e professionalità.

LE SCELTE STRATEGICHE DEL P.T.O.F.

gli obiettivi prioritari sono definiti dal confronto con il personale docente sulla base degli indirizzi della FISM e il confronto con l'Amministrazione comunale

FINALITA' EDUCATIVE E VALORI

Il processo di educazione ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuni.

L'intreccio tra cura e educazione è inscindibile:

"Educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni intrecciate che implicano un'attenzione simultanea"

(Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI)

La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale della personalità dei bambini, sostenendo la loro formazione come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare la realtà che li circonda in modo personale e creativo, in collaborazione con le famiglie e il contesto sociale. Promuove nei bambini, l'identità, l'autonomia, la conoscenza, la creatività e assicura loro un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. La scuola infanzia è il luogo in cui i bambini si incontrano per giocare, dialogare, condividere esperienze, creare amicizie. In questi contesti sociali imparano ad apprendere dagli altri e con gli altri, a far parte di un gruppo e interiorizzano le regole della comunità cogliendone il significato e imparando a gestire i conflitti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il bambino è considerato un soggetto attivo al centro del proprio processo formativo. Per favorirne lo sviluppo si fa riferimento ai principali documenti pedagogici che definiscono i campi di esperienza, cioè gli ambiti culturali promossi dall'adulto per arricchire e far evolvere le esperienze dei bambini e lo sviluppo delle competenze. I campi di esperienza a cui si fa riferimento sono:

1. **Il sé e l'altro:** il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.
2. **Il corpo e il movimento:** il bambino vive pienamente la propria corporeità, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio.
3. **Immagini, suoni, colori:** il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura, la musica e altre attività manipolative, sa utilizzare diverse tecniche espressive ed esplora le tecnologie.
4. **I discorsi e le parole:** il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, è motivato nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni.
5. **la conoscenza del mondo:** il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e

valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi.

Inoltre le Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI sottolineano l'importanza di costruire un progetto pedagogico comune, centrato sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte e orientate dall'adulto per dare coerenza al percorso zerosei, in continuità con il successivo percorso scolastico. La scuola dell'infanzia è uno spazio di incontro, approfondimento culturale, reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Risponde ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie a partire da alcuni valori ritenuti fondamentali:

- l'idea di bambino competente e portatore di diritti - l'idea di educatore/insegnante che incoraggia e sostiene le iniziative e gli interessi dei bambini
- il gioco come approccio educativo e formativo
- la cura degli ambienti
- la cura dell'alimentazione a scuola
- il rispetto per la persona e la sua diversità
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni
- la creatività - la collaborazione con le famiglie
- la responsabilità condivisa.

SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI PRIORITARI

Le scelte strategiche sono impostate partendo dai documenti normativi e programmatici e lavorando collegialmente per favorire:

- Una formazione integrata da riflessioni nelle équipes educative anche in modalità "allargata" per identificare prassi sempre più coerenti verso i valori pedagogici di riferimento
- il dialogo con le famiglie
- il dialogo con il territorio, con gli enti e le realtà locali che si occupano a vario titolo di educazione e cura dei bambini e delle bambine.

LAVORO A SEZIONI APERTE

L'approccio educativo intrapreso pone al centro dell'attenzione il bambino nella sua unicità, non si parla di omogeneità di età ma di competenze diverse in un contesto progettato dal gruppo insegnanti per adeguare la scuola alle esigenze dei bambini. La modalità di lavoro intrapresa permette



L'interazione tra bambini di età diversa, modalità sostenuta dalle ricerche scientifiche e pedagogiche più attuali che evidenziano come la mescolanza di età favorisca i meccanismi di apprendimento, di socializzazione e di autoregolazione.

La metodologia del "lavoro aperto" rappresenta una sfida che favorisce la consapevolezza nelle scelte e nell'autodeterminazione dei bambini stimolata dalla regia dell'adulto che allestisce "centri di interesse" in spazi condivisi, fruibili liberamente e con serenità. Oltre ad essere una grande opportunità per gli adulti che arricchiscono la professionalità e la riflessività con scambi osservativi, confronti e condivisioni tra colleghe.

LAVORARE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO:

La scuola dell'infanzia è un luogo di crescita, dialogo, confronto e partecipazione anche per le famiglie, e offre l'opportunità ai genitori di entrare in relazione reciproca tra loro e di unirsi attivamente alla comunità educante. La crescita di un bambino, infatti, non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino possa avere le migliori condizioni di vita, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche. La scelta è quindi di lavorare con le famiglie sulla corresponsabilità educativa.

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il contesto sociale di oggi pone come tema prioritario per la scuola e per i servizi educativi l'inclusione delle molteplici differenze, fragilità e povertà educative, ma anche dei bambini ad alto potenziale. La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione di tutti è una sfida quotidiana che si affronta anche con il docente di sostegno alla sezione, ma non solo. È necessario valorizzare le differenze trasformandole in risorse, sviluppando via via processi di cambiamento e di innovazione metodologico/ didattiche per il successo formativo di tutti. Le sfide per sostenere l'inclusione prevedono azioni necessarie da intraprendere: - percorsi di formazione in ottica di sistema integrato e incontri di autoformazione per confronto sulle prassi educative - monitoraggio e verifica dei processi di inclusione con particolare attenzione alla qualità ambientale della sezione come luogo educativo di benessere per tutti i bambini.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa si fonda su un approccio educativo sostenuto dalle ricerche scientifiche sugli apprendimenti e da un percorso di riflessione delle equipe educative con il coordinamento pedagogico. E' stato avviato un percorso di lavoro orientato alla definizione dell'identità pedagogica che si è sviluppato intorno ad una specifica idea di bambino, di insegnante, di scuola.

Idea di BAMBINO

sosteniamo l'idea di un bambino come persona unica, in divenire con una sua storia e identità individuale. Un bambino attivo, autonomo, motivato, curioso e esploratore del mondo, con specifici bisogni e interessi, competente e costruttore del suo percorso di crescita

Idea di INSEGNANTE lavoriamo su un'idea di adulto professionalmente preparato, un adulto regista che progetta gli ambienti educativi grazie all'osservazione e alla verifica in itinere e documenta i processi di apprendimento dei bambini. Un adulto che arricchisce la sua professionalità attraverso la collaborazione e la riflessione continua. Osservazione, progettazione, documentazione e valutazione fanno parte del processo intenzionale della scuola per promuovere lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze.

1. L'osservazione consente di "fermare" momenti, di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi, ma è anche una postura, un atteggiamento che rende possibile la riflessione.
2. La co-progettazione consente di partire dall'osservazione degli interessi e dei bisogni dei bambini per individuare possibili piste di ricerca ed effettuare rilanci per amplificare gli apprendimenti in corso.
3. La documentazione è un processo che permette di raccontare, ricordare, monitorare le informazioni sui bambini, sul gruppo, sulle attività. Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze è una potente forma di apprendimento che rende visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. Per gli adulti la documentazione consente di tenere traccia e narrare il percorso compiuto.
4. La valutazione è un processo collegiale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate, per individuare aspetti critici e punti di forza da cui mettere in atto cambiamenti migliorativi.

Idea di SCUOLA proponiamo una scuola connessa, con le altre strutture del sistema FISM. Una scuola accogliente verso le famiglie e aperta verso il territorio per promuovere una cultura dell'infanzia di qualità.

CONTINUITA' DIDATTICA

A partire da una chiara coscienza della propria identità ed originalità pedagogica e culturale, la Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" è aperta ad un rapporto costruttivo con la comunità sociale d'appartenenza in termini di comunicazione, collaborazione ed integrazione.

L'offerta educativa deve proporre percorsi (con un inizio ed una fine) rispettosi dei cambiamenti evolutivi del soggetto. Il raccordo dei percorsi nido/infanzia e infanzia/primaria avviene anzitutto attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative.

La Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" si avvale dei seguenti strumenti/modalità per realizzare concreti percorsi di continuità che valorizzino come espressione di collaborazione e di coordinamento dell'azione educativa tra le diverse scuole:

- visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le scuole;
- progetti esperienziali di raccordo: attività, esperienze che permettono ai bambini di familiarizzare con ambiente ed insegnanti che dovranno accoglierli, di lasciare e ritrovare tracce personali.



LE SCELTE METODOLOGICHE

Gli obiettivi espressi dal P.T.O.F fanno riferimento alle finalità e i traguardi di sviluppo che la scuola infanzia persegue in riferimento alle Indicazioni Nazionali del Curricolo del 2012 :

- sviluppo dell'identità
- sviluppo dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- avvio alla cittadinanza 11

Il curriculum si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali i bambini realizzano quotidianamente esperienza di vita e di gioco e attraverso i quali apprendono a conoscere sé e il mondo circostante. Le indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, le linee pedagogiche del sistema integrato zerosei del 2021 e gli orientamenti nazionali per i servizi educativi del 2022 consentono di individuare caratteristiche peculiari su tutto lo zerosei. Il bambino è al centro dell'azione educativa, si parla di inscindibilità tra cura e educazione e di approccio a tutte le dimensioni dell'essere umano, si conferisce piena dignità ad ogni segmento educativo con la raccomandazione di evitare qualsiasi forma di precocismo e anticipazione. "l'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso

delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti." (Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei 2021).

IL GIOCO

La scuola infanzia è un luogo educativo in cui i bambini possono trovare ricche occasioni di gioco, riconosciute e valorizzate dall'insegnante come modi di conoscere e interpretare il mondo. Il gioco è considerato il canale privilegiato di apprendimento alla base di ogni esperienza educativa che i bambini possono vivere. Le differenti posizioni teoriche confermano l'indispensabilità del gioco per:

- esprimere e modulare le emozioni
- porre le basi dell'identità personale e culturale
- accedere alla modalità simbolica
- allenarsi a strutturare concettualmente il mondo
- accrescere l'autonomia e la capacità di scelta
- allenare abilità come l'attenzione e la concentrazione
- sviluppare le abilità sociali

La nostra scuola lavora per valorizzare il gioco spontaneo dei bambini come principale motore dell'apprendimento. La consapevolezza di questa scelta esclude la tendenza a precocizzare gli apprendimenti e a lavorare sulla performance, sul "prodotto". L'importanza delle modalità ludiche ed esplorative come vie principali dell'apprendimento del bambino porta conseguentemente ad una grande attenzione agli allestimenti degli spazi, alla scelta dei materiali e al tempo necessario.

SPAZI APERTI E TEMPI DISTESI

"Il dono più grande che un bambino può ricevere da un adulto che si prende cura di lui fin dalla primissima età sono uno spazio e un tempo sufficienti per sperimentare le proprie possibilità autonome di apprendimento, in completa armonia con il proprio livello di maturità, con gli interessi e le iniziative di ogni momento" E. Pikler (1902-1984)

Spazi e tempi sono due elementi indispensabili del processo educativo a cui vengono dedicati cure particolari per il benessere dei bambini e per il buon funzionamento della vita quotidiana.

SPAZI APERTI

Secondo le Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei l'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute positive che ha sui bambini, per il significato sociale e per le tipologie di esperienze rese possibili. Gli spazi sono adeguati alle esigenze formative e mentali dei bambini, prevedono il rispetto del bisogno di movimento, di gioco, di riposo. L'ambiente aperto racchiude in sé il vantaggio di educare alla scelta e diventa un luogo per promuovere nel bambino il diritto a scegliere e l'esercizio alla propria libertà.

La sezione e gli spazi della scuola sono organizzati per contesti di apprendimento e allestiti anche con materiali non strutturati e naturali per promuovere la sostenibilità, stimolare la curiosità e la creatività. Offrire contesti di apprendimento aperti e connotati da una gamma ampia e variabile di materiali significa fornire gli strumenti per imparare a scoprire il mondo che ci circonda.

Descrizione degli spazi con relative attrezzature e materiali

La forma di conoscenza è prevalentemente corporea: il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia ha bisogno di conoscere attraverso l'espressione corporea, ha bisogno di manipolare, sentire, provare, muoversi. L'ambiente è organizzato in modo da favorire tutte queste esperienze: lo spazio è articolato a seconda delle funzioni e vengono creati angoli per diversi tipi di attività. Naturalmente questi angoli sono flessibili, in modo da essere trasformati all'occorrenza in spazi più grandi per altri tipi di attività: è bene che i bambini abbiano la possibilità di scegliere il gioco in base al loro interesse e in base a ciò che in un determinato momento attraversa la sua mente.

Lo spazio offre il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza, è un punto di riferimento, di stabilità e di sicurezza: il tempo scolastico assume una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini.

La scuola dell'infanzia "Angelo Custode" è dotata dei seguenti spazi:

- ✓ Due grandi saloni dove i bambini condividono i momenti di entrata/uscita e di gioco;
- ✓ cinque aule ad uso didattico con servizi igienici, spogliatoio per gli adulti e dormitorio. Qui si svolgono anche il momento dello spuntino della mattina e quello della merenda pomeridiana;
- ✓ cucina e sala da pranzo;
- ✓ segreteria;
- ✓ palestra;
- ✓ giardino, attrezzato e non.

- La mensa

è interna, il menù è adeguato alle varie esigenze dei bambini, in particolare nei casi di allergie,

intolleranze o di aspetti legati alle diverse religioni. Il menù si articola in quattro settimane a rotazione, per l'estate e per l'inverno.

- spazio sezione

Lo spazio sezione è per i bambini un indispensabile punto di riferimento.

La scuola è suddivisa in cinque sezioni e ciascuna accoglie bambini di età eterogenea.

L'allestimento dello spazio sezione viene periodicamente ripensato in base alle osservazioni dei bambini e ai loro interessi.



- laboratori



Per uno sviluppo psico-fisico armonico i bambini devono avere la possibilità di vivere esperienze di corporeità sperimentando, costruendo a fruibilità aperta in spazi organizzati e progettati in modo specifico.

I laboratori-ateliers sono spazi strutturati e nascono appunto per dare l'opportunità ai bambini di vivere le esperienze sopra citate, cioè di sperimentare e di imparare a fare e a collaborare divertendosi.

Nella strutturazione di questi spazi, soprattutto nella scelta dei laboratori da allestire, si coinvolgono i bambini affinché dai loro interessi, dai loro bisogni e dalle loro esigenze nascano idee e spunti.

Per quanto riguarda il tempo-laboratorio si ritiene che possano convivere in modo positivo due tipi di organizzazione:

- ✓ la rotazione di piccoli gruppi di interesse all'interno di progetti specifici, valutando anche la possibilità di intersezione;
- ✓ la fruizione di tali spazi in base ad itinerari costruiti dal gruppo/bambini e dal gruppo/insegnanti nei momenti in cui il gruppo intersezione non ne fruisce.

- spazio routines

Gli spazi routine (ingresso, sala da pranzo, saloni) hanno la duplice funzione di favorire da una parte la crescita di autonomia dei bambini, dall'altra di guidarli alla condivisione di spazi di uso collettivo per acquisire le regole del vivere in comune.

Sono arredati a misura di bambino in modo funzionale e piacevole.

In modo particolare l'ingresso, ma anche la zona esterna, "parlano" del come è la scuola.

L'ambiente è accogliente ed i bambini

sono responsabili non solo della gestione dell'uso degli spazi ma anche della loro organizzazione.

In una bacheca si espongono avvisi e informazioni ad uso di insegnanti e genitori, relativi alla vita scolastica.

- spazio esterno

Il tempo/scuola trova la sua giusta dimensione là dove ad una buona strutturazione degli spazi interni corrisponde un'articolazione adeguata degli spazi esterni perché essi possano essere vissuti in modo positivo.

La scuola è circondata da un ampio spazio verde.

Si prevedono:

- zona per i giochi strutturati;
- zona per l'esplorazione ambientale;
- zona per la manipolazione.

La scuola si sta organizzando, anche grazie alla partecipazione delle famiglie, per rendere lo spazio esterno un'aula a cielo aperto, in modo che i bambini possano vivere all'esterno le stesse esperienze vissute all'interno. Ogni aula ha l'accesso diretto al giardino ed i bambini hanno così la possibilità



di scegliere dove giocare. Questo favorisce la crescita dell'autonomia e del pensiero, oltre allo sviluppo delle competenze che sono collegate a questa scelta: per esempio mettere le scarpe o gli stivaletti di gomma, mettere, allacciare o togliere la giacca, la percezione del caldo e del freddo.



TEMPI DISTESI

Il tempo è parte integrante del progetto pedagogico, scandisce la giornata con momenti di routine e esperienze ludiche, assolve la funzione di rassicurare il bambino sulla ricorsività dei vari momenti a scuola. Le linee pedagogiche sottolineano che da 0 a 6 anni, educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate e ciò consente di attribuire pari dignità educativa a tutti i momenti della quotidianità vissuti a scuola. Le routine sono opportunità di intimità, dialogo, di apprendimento e contribuiscono all'acquisizione progressiva di autonomia e buone abitudini di vita comunitaria. L'educazione ha bisogno di un tempo personale di apprendimento, viene valorizzata la lentezza intesa come possibilità e piacere di soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali.

L' OUTDOOR EDUCATION

Il giardino o lo spazio esterno è considerato a pieno titolo come spazio educativo, come luogo promettente per l'apprendimento e il benessere dei bambini.

Gli spazi esterni infatti hanno potenzialità enormi per lo sviluppo degli apprendimenti dei bambini, perché rappresentano un contesto educativo in cui i bambini possono esplorare, osservare e manipolare liberamente, con molti benefici anche dal punto di vista fisico accertati da ricerche e studi di scienziati e pediatri: riduzione dell'obesità, rafforzamento della struttura ossea, riduzione della miopia, apparato respiratorio più efficiente e minor possibilità di ammalarsi. La natura risulta essere l'ambiente che meglio accompagna i bambini nello sviluppo autonomo di competenze e conoscenze. Il fuori risponde ai bisogni legati allo sviluppo dei grandi movimenti, dell'esplorazione sensoriale, della conoscenza del mondo, della costruzione dell'identità, della creatività e del pensiero divergente. I bambini hanno diritto ad allenarsi per diventare competenti del rischio, di sperimentare la scoperta dei limiti, il confronto con gli altri, il senso di responsabilità, di autonomia e di autostima, la sicurezza di sé. Le esperienze in outdoor sono in stretto dialogo con le esperienze svolte negli spazi interni (in indoor) e rappresentano una scelta educativa della nostra scuola.



Il materiale destrutturato:

loose parts e pensiero scientifico

Si privilegia l'uso di materiali destrutturati, naturali, di riciclo e di scarto industriale per le infinite potenzialità e le ricadute sui processi di apprendimento e di scoperta. Bambine e bambini, esplorando con i loro tempi materiali di qualità diversa, differenti per qualità sensoriali, dimensione, forma e colore acquisiscono migliori capacità di osservazione, di attenzione, di trovare soluzioni alle esplorazioni allenando la loro creatività, intesa anche come capacità di rielaborare le proprie idee in modo consapevole. Le loose parts, o parti sciolte, sono oggetti trovati, riciclati, gratuiti o economici, donati e raccolti in collaborazione con le famiglie e il territorio.



L'APPROCCIO STEM

Partendo dall'osservazione dell'ambiente naturale e artificiale che ci circonda e cercando di capire come funziona, i bambini quotidianamente fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e imparano a comportarsi per rispettarlo e conservarlo. L'approccio STEM è una modalità sperimentale che permette di canalizzare le competenze digitali precoci dei bambini orientandoli in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica.



Le insegnanti accompagnano i bambini a:

- osservare un fenomeno
- porsi domande
- formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno
- fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta
- analizzare i risultati
- ripetere l'esperimento anche in modi diversificati
- giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise.

LA GIORNATA EDUCATIVA

ore 7.30 - 8.30 Entrano i bambini che frequentano il tempo pre scuola (su richiesta), rivolto alle famiglie che ne hanno bisogno per motivi di lavoro.

ore 8.30 - 9.15 Entrano i bambini che frequentano il tempo normale. È il momento dedicato all'accoglienza e consente un breve scambio di informazioni tra genitori ed insegnanti mentre i bambini si ritrovano a giocare insieme.

ore 9.15 Inizio dedicato al piacere di ritrovarsi in gruppo con le insegnanti e i compagni della propria sezione.

ore 9.30-10.00 Spuntino.

ore 9.30 - 12.00 Momenti di gioco ed esperienze laboratoriali.

ore 11.45 e 12.30 Pranzo, 2 turni.

ore 13.15- 13.30 Uscita per i bambini che frequentano solo il mattino.

ore 13.30 Riposo, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi, e uscita per i bambini che frequentano la scuola solo al mattino.

ore 16.00-16.30 Uscita dei bambini che frequentano il tempo normale. Il momento del ricongiungimento con la famiglia permette un breve scambio tra le insegnanti e i genitori sulla giornata appena trascorsa.

ore 16.30- 17.30 Uscita per i bambini che usufruiscono del tempo post scuola (su richiesta).

Lo spuntino e il pranzo sono momenti molto importanti in cui il bambino con l'aiuto dell'insegnante impara ad apprezzare il gusto dei cibi. La cura personale è generalmente un piacere per il bambino e facilita lo sviluppo dell'autonomia in bagno e il controllo di alcune funzioni del proprio corpo. L'attenzione ad educare i bambini sin da piccolissimi al rispetto e alla cura dell'ambiente è costante, trasversale a tutte le progettualità che vengono affrontate e tocca diversi temi:

- il risparmio energetico
- la raccolta differenziata
- gli stili sostenibili nella mobilità
- l'educazione alimentare
- la lotta agli sprechi

L'educazione alimentare è parte integrante del servizio di ristorazione scolastica di cui vengono curati tutti gli aspetti: nutrizionali, ambientali ed educativi.

Grazie alla collaborazione tra la cuoca, le insegnanti, le assistenti scolastiche, con il sostegno della famiglia si può lavorare per abituare bambine e bambini ad uno stile alimentare buono, semplice, ma molto vario in cui verdure, cereali integrali e legumi sono i protagonisti principali come previsto

dalle linee guida nazionali e internazionali. L'alimentazione è un'azione quotidiana con un impatto dimostrato sul benessere psicofisico complessivo ed è un potente strumento di promozione della salute nonché di prevenzione delle malattie a maggior diffusione nella nostra società.

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nelle sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un ambientamento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

L'accoglienza inizia nel periodo che precede l'iscrizione e accompagna bambini e genitori per tutto il percorso di frequenza.

Di seguito una sintesi delle principali attività programmate:

- Open day: solitamente il sabato mattina prima dell'apertura delle iscrizioni.
- Assemblea per i genitori dei nuovi iscritti, per presentare nido/scuola e la sua organizzazione e fornire tutte le informazioni necessarie e le modalità di ambientamento.
- Colloqui individuali prima dell'inizio dell'ambientamento e durante l'anno scolastico in momenti stabiliti. Al di fuori di queste date le insegnanti sono disponibili per eventuali incontri che si rendono necessari.
- Assemblea tra ottobre e novembre per presentare il P.T.O.F. e i risultati dell'indagine di customer satisfaction e ri-condividere il patto di corresponsabilità educativa.
 - Feste e laboratori in vari periodi dell'anno. Le cadenze temporali dell'anno, quali il tempo dell'Avvento ed il Natale, il Carnevale, la Pasqua, la festa di fine anno diventano per le insegnanti e per i bambini attività didattiche e sono offerti ai bambini come occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda. Sono occasioni importanti per consolidare il legame scuola-famiglia ed organizzare momenti da passare insieme: permettono di incontrare le famiglie e comunicare, attraverso gesti concreti, anche ciò che i bambini stanno vivendo.

AMBIENTAMENTO

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'inserimento è necessario dedicarvi grande attenzione e momenti dedicati:

- strategie graduali e personalizzate per sostenere l'inserimento di ciascun bambino
- spazi, materiali e rituali utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di

routine

- empatia con le emozioni del bambino e dei suoi genitori
- incoraggiamento, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia del bambino nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei
- sostegno e guida ai genitori nel gestire il distacco - uno spazio per il colloquio prima e durante l'inserimento, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

I tempi e le modalità di ambientamento sono individuati tenendo in considerazione la capacità del bambino di potersi adattare serenamente nel nuovo contesto sociale. La capacità di ambientamento è strettamente legata all'età dei bambini e al loro sviluppo emotivo-sociale, ma anche al grado di serenità con cui il genitore affronta e accompagna la nuova esperienza. Un bambino che arriva a vivere serenamente tutte le routine della giornata nel rispetto dei suoi tempi ha un approccio globalmente positivo, che ricade per altro sulla sicurezza e sulla tranquillità delle famiglie. Modi e tempi di inserimento vengono concordati con i genitori nelle assemblee dedicate ai nuovi iscritti.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo



senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

Progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa

Io leggo perchè

Laboratorio teatrale

Cinema astronomico

Psicomotricità

Uscite didattiche e opportunità del territorio

Visita alla biblioteca di Renazzo

Passeggiate in paese- mercato- chiesa

Fattoria didattica con pullman privato

ORGANIZZAZIONE

ENTE GESTORE: Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo

Legale rappresentante: Don Marco Ceccarelli

Coordinatrice: Lisa Grandi anche titolare di sezione

Ogni sezione ha una insegnante di sezione, le insegnanti sono affiancate da due educatrici.

La cucina è gestita da una cuoca e sono presenti due ausiliarie.

Tutto il personale partecipa ai corsi di aggiornamento generale per i lavoratori.

Un contesto educativo per la prima infanzia si qualifica come tale quando si propone come luogo di relazioni significative, intenzionalmente pensato per far sperimentare al bambino un clima di benessere e sviluppare senso di sicurezza, fiducia e autostima. Un contesto relazionale significativo è legato anche alla creazione di un clima sociale positivo tra gli adulti, i quali devono essere capaci di ascoltare e accogliere il bambino e sostenere la crescita delle sue capacità cognitive, emotive e relazionali.

La principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- **LA FAMIGLIA:** ambiente all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.
- **IL COLLEGIO DOCENTI:** finalizzato all'organizzazione, alla progettazione metodologica e didattica della scuola.
- **LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:** è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale.
- **ASSISTENTI e PERSONALE AUSILIARIO:** collaborano con i docenti ed instaurano rapporti positivi con i bambini.

All'interno di questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" prevede momenti di lavoro collegiale settimanale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE INSEGNANTE

È preoccupazione della Scuola curare particolarmente la FORMAZIONE del personale, per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, in costante collegamento con la comunità ecclesiale di appartenenza.

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità dell'Offerta

Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- ✓ Personale docente interno con specifiche competenze;
- ✓ Soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;

La Formazione in servizio è affiancata e sostenuta dalla partecipazione ai CORSI D'AGGIORNAMENTO promossi da FISM, Comune di Cento, Congregazione (Commissione 0-6, Continuità infanzia-primaria).

LA VALUTAZIONE

Affinché la Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la valutazione, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- ✓ l'osservazione diretta
- ✓ le osservazioni sistematiche

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nelle seguenti modalità:

- ✓ *REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE E DISEGNI*
- ✓ *FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE*

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.